

5T S.R.L.

Sede in Corso Novara 96 10152 TORINO (TO)

Capitale sociale Euro 100.000,00 i.v.

Codice fiscale 06360270018

Relazione sul Governo Societario

ai sensi dell'articolo 6

del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175

Premessa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito "Testo Unico") è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l'articolo 6 - "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico prevedendo che "le società in controllo pubblico predispongono annualmente a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio" la relazione sul governo societario.

Tale disciplina è funzionale a quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del TUSP, il quale dispone che, laddove "emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'art. 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti e di eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

L'attività di 5T come società in house

La Società 5T svolge attività di:

- sviluppo, gestione ed erogazione di servizi di mobilità in generale ed infomobilità attraverso la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi ITS;
- servizi di supporto specialistico per la definizione e lo sviluppo di soluzioni ITS e servizi connessi e correlati;
- sviluppo e gestione di sistemi per il monitoraggio e la regolazione del trasporto pubblico e servizi correlati di informazione ai cittadini;
- sviluppo e gestione di sistemi per la regolazione della domanda di mobilità, per il monitoraggio e controllo del traffico ivi compresa la regolazione semaforica, per la sicurezza stradale e per i servizi correlati di informazione al cittadino;

- sviluppo e gestione di sistemi anche per la bigliettazione elettronica e l'integrazione tariffaria e servizi correlati per gli utenti finali e gli operatori del settore;
- sviluppo e gestione di sistemi per il monitoraggio e l'efficiamento della logistica connessa al trasporto merci e servizi correlati;
- studio, sviluppo e ricerca nei settori di impresa di cui alle precedenti linee anche attraverso l'accesso a programmi e canali di finanziamento di organismi comunitari o internazionali mediante la costituzione a tal fine (o la partecipazione in) raggruppamenti temporanei di impresa, consorzi anche stabili e società consortili, reti d'impresa, società e GEIE;
- acquisizione ed elaborazione di dati ed informazioni relative al trasporto delle persone e delle merci per la produzione di analisi e studi a supporto della pianificazione della mobilità.

La società 5T srl rappresenta una best practice nell'applicazione dei sistemi ITS per la gestione della mobilità a livello nazionale ed anche a livello internazionale.

5T, costituita originariamente come consorzio con attività esterna nel 1992, e successivamente trasformata in srl, è una società a responsabilità limitata e quindi di diritto privato, a totale partecipazione pubblica.

La configurazione societaria a totale partecipazione pubblica contribuisce a determinare una situazione di unicità nel panorama del settore e permette un posizionamento strategico interessante.

La Società è tenuta ad eseguire la parte prevalente della propria attività a favore degli enti partecipanti alla medesima ed esercitanti il controllo analogo sulla stessa.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2023 non sono intervenuti cambiamenti nell'assetto societario e pertanto a fine esercizio le quote di partecipazione risultano così costituite:

- Comune di Torino 51%
- Regione Piemonte 44%
- Metro Holding S.r.l. 5%

La Società e il suo management assumono il Piano Industriale triennale quale strumento di governance per la direzione strategica della società. Esso si pone pertanto al centro di un adeguato assetto organizzativo quale strumento di governance e di comunicazione sociale consentendo di effettuare valutazioni predittive dell'effetto, anche quantitativo, delle decisioni strategiche assunte. In tale direzione esso assume inoltre, anche attraverso il suo costante monitoraggio semestrale da parte dell'organo gestorio e dell'organo di controllo, oltre che tramite la revisione annuale onde mantenerne l'orizzonte triennale, particolare valenza ai sensi della prevenzione del rischio d'impresa.

A seguito del rinnovo delle cariche sociali, l'Assemblea societaria tenuta in data 23.06.2023 ha provveduto a nominare i membri del Consiglio di Amministrazione di 5T che rimarranno in carica per tre esercizi.

Attualmente l'Organo Amministrativo è costituito dal CdA composto da:

- Giuseppe Agostino Pezzetto, Presidente in rappresentanza del Comune di Torino
 - Maria Irma Ciaramella, Consigliere in rappresentanza della Regione Piemonte
 - Alessandro Lazzari, Consigliere in rappresentanza della Città Metropolitana
- e, nei limiti della procura conferita, dal Direttore Generale Rossella Panero.

Il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione terminerà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

Il Collegio Sindacale, rinnovato nel corso del 2021 vista la scadenza di mandato del precedente, è composto da tre membri nelle persone di:

- Mariarosa Schembari, Presidente
- Maria Alessandra Parigi, Sindaco Effettivo
- Giovanni Faroti, Sindaco Effettivo

Il suddetto Collegio nominato dall'Assemblea societaria del 09/07/2021 terminerà il suo mandato all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2023.

Nel 2023 l'attività di revisione legale dei conti è stata svolta dalla società Revi.Tor Srl.

Anche l'Ente di Revisione terminerà il suo mandato all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2023.

I requisiti dell'in house providing

5T Srl è una società in house a capitale interamente pubblico, che opera nell'interesse degli enti Soci su affidamento diretto per la parte prevalente (80%) del proprio fatturato e che può realizzare attività non prevalente per altri clienti non soci nella misura massima del 20% del proprio fatturato, come sancito dall'Art. 2 dello statuto OGGETTO SOCIALE.

Da Statuto, i soci esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'in-house providing indipendentemente dalla quota posseduta, nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo n. 50 del 2016.

5T ha modificato a luglio 2017 lo Statuto societario per recepire i requisiti richiesti dalla normativa (D. Lgs. 175/2016 - Testo Unico) ed in particolare è stato appositamente inserito a seguito delle prescrizioni del Testo Unico l'articolo 23 ULTERIORI DISPOSIZIONI IN MERITO ALL'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO, oltre quanto già stabilito al preesistente Art. 13 DECISIONI DEI SOCI.

L'articolo 23 stabilisce che sono soggetti all'approvazione da parte dei Soci il budget, il piano industriale e strategico, il bilancio ed eventuali operazioni di acquisto e vendita di beni immobili nonché tutte le operazioni finanziarie di natura straordinaria.

Il Presidente deve trasmettere ai Soci per opportuna conoscenza copia dei verbali delle assemblee ordinarie e straordinarie, copia dell'ordine del giorno e dei verbali dei CdA e la società provvede a trasmettere ai Soci tutti i documenti di volta in volta richiesti relativamente a qualsiasi rilevante iniziativa o procedura della società.

Dal 2022 in ottemperanza a specifico obiettivo posto a regime da uno dei soci la società redige la situazione economica, patrimoniale e finanziaria semestrale, dando evidenza del monitoraggio periodico del Piano Industriale.

Analogamente con cadenza semestrale il CdA deve informare i Soci circa l'andamento del budget e del piano industriale motivando adeguatamente gli eventuali scostamenti.

Il primo piano industriale triennale è stato approvato dal CdA a dicembre 2019 ed è stato successivamente approvato dall'Assemblea dei Soci a settembre 2020; ogni anno il piano industriale per il successivo triennio viene aggiornato ed approvato in CdA. L'Assemblea dei Soci ha approvato in data 10.05.2023 la quarta edizione del Piano industriale per il triennio 2023-2025.

A fine 2023 il CdA ha valutato l'opportunità di rimandare temporaneamente l'aggiornamento del Piano Industriale per il triennio 2024 – 2026 in quanto da una prima analisi delle previsioni economiche per l'esercizio 2024, in cui si è evidenziato un forte incremento del valore della produzione legato principalmente all'avvio di diversi progetti finanziati con fondi PNRR e PNC, è emersa la necessità di approfondire e condividere con i Soci le linee strategiche di sviluppo dell'attività oltre che le previsioni di budget che costituiscono una parte rilevante del piano stesso.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state svolte regolarmente le riunioni trimestrali con tutti i referenti degli Enti Soci previste dal sistema dei controlli congiunti stabilito dal Comune di Torino.

La governance di 5T

In base alla normativa applicabile, la governance della Società è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale
- Organismo di Vigilanza;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)
- Responsabile della Qualità
- Responsabile per il servizio di prevenzione e protezione dei lavoratori (RSPP)
- Responsabile per la protezione dei dati (DPO)

Organizzazione interna

5T si avvale inoltre da tempo di una struttura organizzativa che stabilisce chiaramente compiti e responsabilità di ciascuna funzione aziendale; nel secondo semestre del 2019 è stata studiata una nuova struttura organizzativa, divenuta completamente operativa nel 2020.

L'evoluzione del contesto in cui opera 5T nonché l'evoluzione delle attività della società hanno determinato la necessità di una evoluzione della struttura organizzativa, al fine di perseguire l'efficienza produttiva e i risultati economici attesi e previsti nel budget e nel piano industriale.

A fronte di valori della produzione che possono essere considerati contenuti per il settore di mercato, anche se previsti in aumento dal piano industriale, la tipologia delle attività della società determina una complessità tipica delle medie imprese che operano come integratori di sistema e la cui gestione può essere efficace solo se si applica un modello organizzativo ben ritagliato e modellato sulle esigenze produttive.

La struttura organizzativa è finalizzata a conseguire gli obiettivi seguenti:

- garantire l'efficienza produttiva e il risultato economico attraverso una corretta distribuzione delle responsabilità
- mantenere e accrescere il know-how specialistico a beneficio dei Soci
- perseguire lo sviluppo del business per nuovi clienti non-Soci
- sviluppare in modo più strutturato alcune tematiche ritenute strategiche quali la valorizzazione dei dati e dei modelli e l'innovazione

L'attuale modello organizzativo si basa sull'operatività di quattro aree di business, nello specifico:

- Gestione del traffico e domanda di mobilità
- Smart ticketing e Trasporto Pubblico Locale
- Infomobilità e MaaS
- Mobilità sostenibile

Ciascuna area di business ha un proprio responsabile (BU manager) e copre sia la componente di attività relativa ai progetti di sviluppo sia quella dei servizi di gestione permettendo così una sinergia tra le diverse fasi dell'attività e anche una ottimizzazione nell'uso delle risorse e creando dei vari e propri centri di competenza su filoni di attività che possono rispondere alle esigenze dei Soci.

L'attività di attuazione del piano marketing per lo sviluppo del business verso nuovi clienti è principalmente affidata alla BU Mobilità Sostenibile e comunque ogni BU contribuisce per competenza all'attività di definizione delle proposte per i nuovi potenziali clienti,

Inoltre opera la funzione Business Strategy come supporto alla definizione della strategia di business e mantenendo la focalizzazione sull'obiettivo di conseguimento dei contratti in-house e di accounting dei clienti Soci.

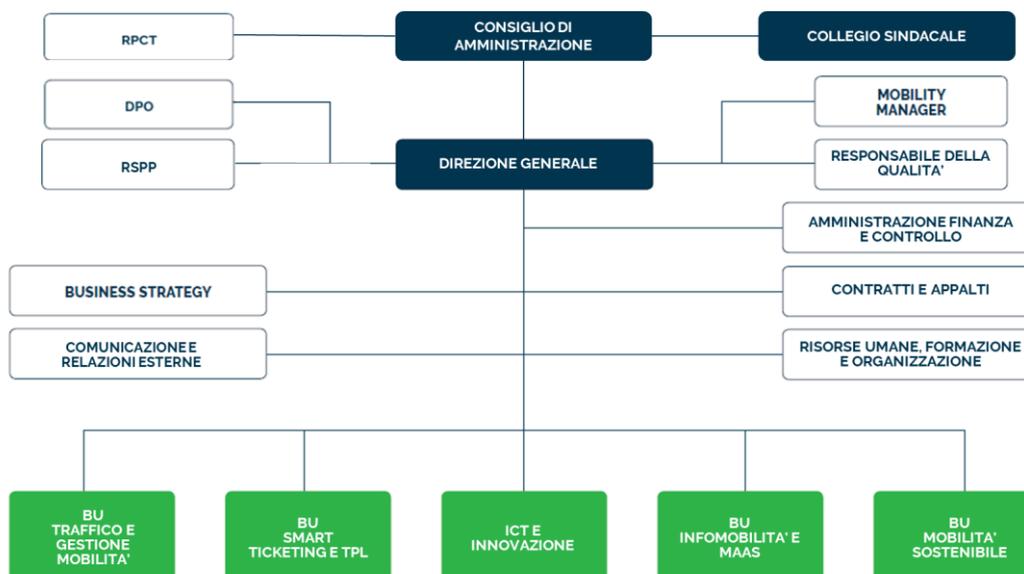
Il modello prevede un potenziamento dell'azione di pianificazione e controllo delle attività produttive tramite un'area dedicata in cui si colloca il controllo di gestione che costituisce uno strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi sopra citati. Con questa finalità a fine 2021 è stato deciso l'accorpamento delle funzioni in un'unica Area aziendale Amministrazione, Finanza e Controllo, al fine di ottenere una governance gestionale completa, integrando anche la gestione amministrativa e finanziaria, oltre la pianificazione ed il controllo di gestione. Tutte le attività di tale funzione sono svolte attraverso la piattaforma ERP in dotazione alla Società.

Nel 2022 è entrata in piena operatività la funzione HR e Organizzazione, che costituisce un ulteriore passo di adeguamento dell'assetto organizzativo alla crescita dell'azienda delineata nel piano industriale. Tale funzione ha anche la responsabilità delle attività relative alla formazione del personale e dei servizi generali.

Infine resta presente e continua ad avere un ruolo chiave l'area dell'ICT e degli specialisti sulle singole tecnologie che sono condivisi sui vari progetti di sviluppo; tale area detiene anche la responsabilità di garantire i servizi IT sia per il business sia per il funzionamento aziendale e di gestire le attività di innovazione tecnologica anche attraverso la partecipazione a progetti di R&D. Trova collocazione in quest'area la funzione dedicata all'analisi dei dati e dei modelli dati, che riveste una connotazione strategica per 5T, considerato il patrimonio di dati disponibile e ulteriormente valorizzabile ai fini di supportare le decisioni degli Enti Soci per la gestione della mobilità nei territori di loro competenza.

La Direzione Generale, pur mantenendo la responsabilità amministrativa, finanziaria, delle Risorse umane e Approvvigionamenti in coerenza con le deleghe attribuite dal CdA al Direttore Generale, attualmente vede come primi riporti, oltre ai BU manager, anche il responsabile AFC ed il responsabile HR ed Organizzazione.

Si riporta nel seguito lo schema di primo livello della struttura organizzativa, aggiornato a dicembre 2023.



Costituisce un ulteriore strumento a corredo della nuova organizzazione un sistema di riunioni di coordinamento periodiche con la Direzione Generale a frequenza settimanale e mensile che permettono il monitoraggio costante dell'avanzamento delle attività e la tempestività delle decisioni nonché il coordinamento tra le diverse funzioni aziendali e una maggior focalizzazione sugli obiettivi ritenuti prioritari.

Come previsto da Statuto, all'Assemblea dei Soci spetta la determinazione degli indirizzi strategici della società e l'approvazione del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo, nonché l'acquisto, vendita e permuta di immobili e l'assunzione e vendita di partecipazioni in società.

Il Consiglio di Amministrazione opera per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo statuto, in conformità con l'esercizio del controllo analogo.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina del Direttore Generale e dei dirigenti della Società conferendo loro, laddove risulti necessario, i poteri per lo svolgimento delle attività richieste dallo specifico ruolo ricoperto nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni di controllo attribuite dalla legge e dallo Statuto.

Modello di Organizzazione e di Controllo

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 231/01 s.m.i., 5T ha definito e adottato sin dal 2005 il Modello di organizzazione e controllo con l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza, che è stato negli ultimi anni più volte rivisto ed aggiornato in base all'evoluzione normativa ed ai reati applicabili alla realtà di 5T.

Parte integrante del Modello di organizzazione e controllo è il Codice Etico, che definisce i principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività.

Gli amministratori, il Collegio Sindacale, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori di 5T sono tenuti al rispetto del Codice Etico. All'Organismo di Vigilanza è attribuita, altresì, la responsabilità di assicurare la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico e monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte di tutti i soggetti interessati.

I nuovi dipendenti di 5T ricevono il Codice Etico al momento dell'assunzione in servizio e sottoscrivendo la lettera di assunzione si impegnano ad osservarlo.

I collaboratori e consulenti di 5T si impegnano a prendere visione del Codice Etico e ad osservarlo nel momento in cui sottoscrivono l'affidamento dell'incarico.

Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

L'organismo di vigilanza è attualmente di tipo monocratico ed è costituito da un professionista esterno specializzato che esercita la professione di avvocato penalista, Avv. Andrea Milani, che nel 2021 è stato riconfermato quale OdV societario per il triennio 2021-2023 il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2023.

Per quanto attiene gli adempimenti relativi al D.Lgs 231/2001, nel corso dell'anno 2023 nessuna segnalazione di presunti illeciti è pervenuta all'OdV da parte di personale 5T, da parte di membri del Collegio Sindacale e/o da parte di terzi.

Nel corso dell'esercizio l'attività di OdV in configurazione monocratica è stata svolta dall'avv. Andrea Milani che ha provveduto ad effettuare 4 verifiche trimestrali secondo i regolamenti aziendali vigenti.

A riguardo non si sono riscontrate anomalie o irregolarità rispetto all'attuazione di quanto previsto nelle parti speciali del Modello Organizzativo adottato dalla Società.

L'OdV presenterà in sede di Assemblea dei Soci la relazione annuale che costituisce parte integrante dei documenti relativi al bilancio consuntivo dell'esercizio 2023.

Prevenzione della corruzione e trasparenza

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 (come da ultimo modificata dal D.Lgs. 97/2016) e nel D.Lgs. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 nonché dal D.Lgs. 97/2016), il Consiglio di Amministrazione di 5T nella seduta del 30 marzo 2023, ha provveduto ad approvare l'aggiornamento del "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (2023-2025)" mantenendo validi i regolamenti ad esso afferenti.

La Società ha adottato la "PROCEDURA SEGNALAZIONI WHISTLEBLOWING" in ottemperanza del D.Ls. 10 Marzo 2023 n. 24, di recepimento della Direttiva UE 23 Ottobre 2019, n. 1937 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 14/07/2023, sentite le Rappresentanze sindacali

La Società ha provveduto nel corso dell'esercizio 2023 a dar seguito ai vari adempimenti previsti dalle normative sopra richiamate.

Gestione dei rischi

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che permeano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità.

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175, prevede che le "società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4" e cioè nella presente relazione, o, qualora non siano adottati, ne danno conto delle ragioni all'interno della medesima relazione.

La Società ha scelto nel 2015 di perseguire l'obiettivo della certificazione di Qualità secondo la norma ISO 9001:2008 e si è di conseguenza dotata di un sistema di procedure organizzative e gestionali che prevede specificatamente l'adozione di un sistema di valutazione dei rischi aziendali, che è stato implementato valutando per ogni rischio la probabilità di accadimento ed il suo impatto e specificando le azioni di mitigazione poste in atto.

La società 5T in data 10/10/2016 ha ottenuto la prima certificazione di qualità attestata dalla Bureau Veritas Italia Spa, nel settore 33- Tecnologie dell'informazione, n. certificato IT270430 per la norma ISO 9001:2008 e successivamente nel 2018 ha ottenuto la certificazione secondo la versione ultima della norma ISO 9001:2015

In data 09/11/2023 si è svolto l'Audit di mantenimento, positivamente superato, che ha avuto esito positivo senza il rilievo di non conformità. Il certificato scadrà a ottobre 2025.

È stato inoltre svolto un aggiornamento dell'Analisi dei rischi e delle opportunità sui processi aziendali. Tale analisi è stata aggiornata in data 06/07/2023 con relativo verbale. Per quanto riguarda specificatamente i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale adottati, si rinvia all'apposito paragrafo della presente relazione.

Strumenti di governo societario di cui all'articolo 6 comma 3 del Testo Unico

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'articolo 6 comma 3 del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

"a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale"

5T intende assicurare il monitoraggio costante dell'allocazione del proprio fatturato tra attività "istituzionali" e "di mercato" (attualmente molto contenuto) nel rispetto della soglia dell'80% prevista dallo Statuto in ottemperanza alle disposizioni del Testo Unico.

Con riferimento alla relazione sulla gestione del bilancio 2023, si rileva che l'attività della società per clienti non soci costituisce attualmente una parte del fatturato pari al 5%.

In generale deve essere considerato che l'attività di 5T non è mai attività di mera fornitura di tecnologia, che è tipicamente business delle aziende private che operano sul mercato, ma piuttosto attività di supporto specialistico rivolta a soggetti prevalentemente pubblici che possono beneficiare del know how che 5T ha acquisito grazie all'esperienza sviluppata con gli affidamenti in house degli Enti Soci.

E' volontà del CdA nominato nel 2023 perseguire l'opportunità di sviluppare il business di 5T per nuovi clienti non Soci con particolare riferimento ad attività di consulenza sulla mobilità sostenibile che può essere di interesse sia per gli Enti locali sia per aziende del territorio.

Considerando il progressivo incremento del valore della produzione relativo alle attività in-house, si determina un'importante opportunità per accrescere il volume del fatturato per i clienti non Soci senza correre il rischio del superamento della soglia del 20%.

A tal proposito è in fase di definizione un piano marketing da portare all'attenzione del CdA per lo sviluppo del business per i Clienti non Soci anche in riferimento ai Comuni di medie dimensioni che manifestano interesse ad avviare iniziative volte alla mobilità sostenibile con l'impiego delle tecnologie ITS.

La società è dotata di un **regolamento per la ricerca e selezione del personale** che costituisce lo strumento per garantire la trasparenza e l'imparzialità della procedura in oggetto; tale regolamento è stato recentemente rivisto, anche alla luce delle normative e delle linee guida in materia, con specifico riferimento all'art. 19 del D.Lgs. 175/16. Il CdA societario ha approvato la revisione del Regolamento in data 28.06.2022

Il vigente **regolamento aziendale per gli acquisti** approvato in CdA a fine 2019, (costituito da due documenti, un regolamento per le spese di minimo importo inferiore a 1000 € ed un regolamento per gli affidamenti sottosoglia comunitaria) è attualmente in fase di profonda revisione a seguito della promulgazione del nuovo Codice Appalti (D.lgs. n. 36/2023).

Il nuovo regolamento, che si pone l'obiettivo di essere una linea guida organizzativa volta ad agevolare il pieno rispetto della nuova normativa ed al contempo a rendere efficace l'azione degli approvvigionamenti di beni e servizi che costituisce un processo fondamentale per la produttività aziendale, sarà portato all'attenzione del CdA nel primo semestre 2024.

In data 2 febbraio 2024 il CdA societario ha approvato la chiusura **dell'albo fornitori telematico aziendale** in quanto, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti Pubblici e in coerenza con la nuova regolamentazione sulla digitalizzazione degli appalti pubblici, tutte le procedure transiteranno sulla piattaforma di e-procurement utilizzata dalla Società tramite la convenzione sottoscritta con la Società di Committenza Regionale (SCR).

La società si è dotata inoltre di un **regolamento interno** che viene consegnato ai dipendenti all'assunzione per garantire la chiarezza delle regole che derivano sia dall'applicazione delle norme del CCNL, sia dall'applicazione degli accordi aziendali, sia dalle disposizioni della Direzione Generale nell'ambito delle deleghe e procure del Direttore.

Su indicazione degli Enti soci, il CdA nel corso del 2023 ha adottato uno specifico **regolamento per le trasferte** del personale e dei componenti degli organi istituzionali della società, in sostituzione di precedenti disposizioni sul tema.

Con riferimento alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, la Società ha previsto nel Codice Etico che i destinatari del medesimo siano tenuti a rispettare i diritti altrui sul software, sulle banche dati e comunque su tutto il materiale protetto dal diritto d'autore.

Le procedure aziendali vigenti prevedono il rispetto da parte di ogni dipendente delle politiche di sicurezza delle informazioni e di riservatezza in merito alle informazioni e ai documenti aziendali riservati come riportato nel **Regolamento per l'Utilizzo degli Strumenti Informatici**.

All'interno di tale Regolamento sono presenti anche i riferimenti alla normativa sulla Privacy e sul trattamento dei dati personali. Il Regolamento è stato sottoscritto dai dipendenti della Società che sono quindi tenuti ad applicarlo durante lo svolgimento di tutte le attività lavorative quotidiane. Anche questo regolamento viene fornito in allegato alla lettera di assunzione per ogni nuovo dipendente.

GDPR

A seguito della entrata in vigore del regolamento europeo sulla protezione dei dati GDPR, la società ha nominato un proprio RPD ed il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina del RPD identificando, su proposta del Direttore Generale, una figura interna avente le competenze adeguate, l'ing. Danilo Botta, ed attribuendogli i necessari strumenti di supporto per lo svolgimento dell'incarico,

Nel corso del 2023 è proseguito il dialogo tra il RPD di 5T e i relativi RPD degli Enti Soci al fine di gestire in piena ottemperanza della norma vigente tutte le questioni relative ai trattamenti di dati conto terzi che vedono la responsabilità di 5T e sono inerenti le attività di progetto e servizio commissionate dai Soci. Inoltre il RPD di 5T ha supportato i soci nelle attività di verifica delle sperimentazioni di CTE Next sotto il profilo del GDPR, per conto del Comune di Torino e nella redazione, per conto di Regione Piemonte, dell' informativa BIP coerente con i trattamenti dati previsti dalle future funzionalità del sistema di Bigliettazione elettronica BIP.5T ha poi proseguito l'attività di aggiornamento del registro dei trattamenti in cui sono stati tracciati tutti i trattamenti aziendali che 5T svolge (come Titolare o Responsabile Esterno), sia relativi a dati soggetti a trattamento speciale (ex dati sensibili) sia relativi a dati che non soggetti al GDPR.

L'aggiornamento del registro ha infine previsto l'adeguamento dell'analisi dei rischi e delle misure di sicurezza correlate a tutti i trattamenti: questa analisi è stata propedeutica per la

DPIA (Data Protection Impact Analysis – Analisi degli Impatti).

Seguendo le buone pratiche in materia di DPIA identificate nel 2020, la Commissione privacy selezionata da 5T ha incontrato i vari settori aziendali per svolgere la necessaria formazione necessaria alla realizzazione della valutazione preventiva delle conseguenze del trattamento dei dati sulle libertà e i diritti degli interessati. A febbraio 2023 è terminata la prima redazione del relativo documento.

Nel corso del 2023 è stato somministrato il corso privacy "GDPR - General Data Protection Regulation" ai nuovi assunti.

"b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione"

La Società, in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è dotata di una struttura di Internal Audit, ma assicura per il tramite dello staff di Direzione, del Responsabile della Qualità ed il supporto di esperti esterni le seguenti attività:

- valutazione dell'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio, promuovendo in azienda la cultura dei rischi e dei controlli
- esecuzione dell'attività di risk assessment coinvolgendo i principali stakeholder (Direttore Generale, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01, strutture aziendali...) i cui risultati sono approvati dal Consiglio di Amministrazione.
- sviluppo e attuazione di un Piano di Audit risk-based che recepisce i risultati dell'attività di risk assessment nonché i contributi e le indicazioni del Direttore Generale, del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, del Responsabile Pianificazione & Controllo e dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01.
- reporting periodico dei risultati delle attività di auditing al Direttore Generale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale nonché, per gli ambiti di interesse, agli altri stakeholder (Organismo di Vigilanza, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza).

Inoltre la società ha nominato un internal auditor per la Qualità che provvede ad eseguire il piano di auditing elaborato dal Responsabile della Qualità in accordo con la Direzione Generale. Nel corso del 2023 il ruolo di Responsabile della Gestione del Sistema Qualità di 5T è stato svolto dall'Ing. Danilo Botta.

In fase di Internal Audit non sono state evidenziate "non conformità" e sono state identificate N°9 "osservazioni" tutte quante chiuse con esito positivo entro novembre 2023, prima dell'Audit di Sorveglianza esterno.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che la Società sia adeguatamente strutturata per quanto concerne le attività di controllo interno e che la creazione di specifici uffici di controllo interno non sia indispensabile agli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame, il cui perseguimento si ritiene invece già possibile con l'attuale assetto organizzativo.

In generale, infine, la Società ritiene di aver adempiuto ai dettami dell'art. 2086 c.c., essendosi dotata di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, come sarà meglio approfondito nell'apposito paragrafo della presente relazione.

“c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società”;

Come detto, la Società si è a suo tempo dotata di un Codice Etico che prevede specifiche disposizioni volte a disciplinare i Rapporti con clienti, fornitori e partner, con Autorità e Istituzioni nonché il rispetto della persona e la responsabilità verso la collettività.

Inoltre, come definito nel contratto di servizio quinquennale con il Comune di Torino che vede 5T operare come gestore di servizi di pubblica utilità, è stata predisposta la carta della Qualità dei servizi di 5T che è stata successivamente approvata dalle Associazioni dei consumatori e pubblicata sul sito della Società. La versione attualmente disponibile ha mantenuto la sua validità per tutto il 2023.

“d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea”

La responsabilità sociale delle imprese, così come identificata dalla Commissione Europea, comporta l'azione volontaria delle aziende, al di là di quanto prescritto dalle disposizioni di legge, per conseguire obiettivi sociali ed ambientali nel corso della normale attività.

5T ha già avviato numerose iniziative finalizzate ad obiettivi sociali ed ambientali, nello specifico:

- lo smart working, introdotto con un accordo aziendale già dal 2017 ed attualmente utilizzato come modalità lavorativa prevalente dal personale della Società.
- L'adozione di una serie di accordi aziendali per la conciliazione dei tempi di vita privata e di lavoro attraverso l'introduzione di orari flessibili e permessi individuali di riduzione orario per esigenze personali.
- L'attivazione di un sistema di welfare aziendale basato sul premio di risultato che prevede un incentivo economico aggiuntivo da parte dell'azienda.
- La designazione del Mobility Manager, pur non rientrando negli obblighi di legge per la Società, coerentemente con la mission aziendale e con la volontà di studiare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti per renderli maggiormente sostenibili.
- L'introduzione di un incentivo economico, a seguito di un accordo aziendale, come rimborso per gli spostamenti casa-lavoro effettuati con soluzioni di smart mobility.
- Predisposizione del rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile riferito al biennio 2020-21, disciplinato dall'art. 46 del D.Lgs. 198/2006 Codice delle Pari Opportunità come modificato dalla L. 162/2021. Nel corso del 2024 verrà prodotto l'aggiornamento per il biennio 2022-23.
- Una donazione annuale ad organizzazioni non profit in occasione delle festività natalizie in accordo con il personale dipendente.

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6 c.2 e art. 14 , c. 2 del D. Lgs 175/2016)

La società, in sede di prima applicazione delle norme previste dal D.Lgs. 175/2016, aveva seguito le "Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c.2 e dell'art. 14, c.2 del D.Lgs 175/2016" elaborate da Utilitalia; tali linee guida prevedevano l'individuazione di 'soglie di allarme' atte a segnalare la presenza di un superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale

compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società,

In seguito, a tali soglie di allarme individuate da Utilitalia la società aveva affiancato gli indicatori elaborati dal CNDCEC, anche a seguito dell'emanazione del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (D.Lgs 14/2019), allo scopo di dotare gli amministratori di validi strumenti per valutare ex ante l'eventuale crisi dell'azienda.

Per un'opportuna valutazione del rischio di crisi aziendale, nella situazione di indeterminata normativa sui contenuti del codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza, negli anni passati si era ritenuto opportuno integrare le "soglie d'allarme" individuate da Utilitalia con i principali indici di bilancio, con alcuni indicatori "sintetici" e "prospettici" suggeriti dal CNDCEC e con gli indici della previsti negli artt. 13 e 24 del D.L. 14/2019.

Il Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, emanato con il D.Lgs n. 14/2019, dopo un lungo e complesso iter legislativo è entrato in vigore a far data **dal 15/7/2022**, nella nuova configurazione introdotta dal D.Lgs 17.6.2022 n. 83 che ha apportato correttivi e integrazioni al D.Lgs 14/2019 e che dà attuazione nel nostro ordinamento alla direttiva UE c.d. "Insolvency".

Tra le principali novità introdotte, tra le altre, si segnalano:

- la nuova disciplina **sull'adeguatezza delle misure e degli assetti in funzione della rilevazione tempestiva della crisi di impresa nella prospettiva di risanamento**.

Il nuovo Codice ritiene che gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili siano considerati adeguati quando siano in grado di prevedere tempestivamente l'emersione della crisi e riconosce ad essi il ruolo di base su cui poggia l'intero sistema di early warning, Essi devono pertanto consentire di

- a) rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta
- b) monitorare con continuità la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi e rilevare l'esistenza di:
 - debiti per retribuzioni scaduti da almeno 30 gg pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni
 - debiti verso fornitori scaduti da almeno 90 gg di importo superiore a quello dei debiti non scaduti
 - esposizioni nei confronti di banche e altri intermediari finanziari scadute da più di 60 gg o che abbiano superato da almeno 60 gg il limite degli affidamenti ottenuti in qualsiasi forma purchè rappresentino complessivamente almeno il 5% del totale delle esposizioni
 - una o più esposizioni debitorie nei confronti di Agenzia Entrate, Agenzia per la Riscossione, INPS e INAIL che richiedano la segnalazione all'Organo Amministrativo e di Controllo da parte dei creditori pubblici qualificati
- c) ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento

-l'eliminazione degli strumenti di allerta, della procedura di composizione assistita della crisi e degli OCRI

Vengono mantenute solamente le segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati di cui al precedente punto b), che costituiscono i c.d. " sistemi di allerta esterna"

La crisi viene definita come *"lo stato del debitore che ritiene probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi **dodici mesi**"*

Il nuovo Codice pone l'accento sul periodo di riferimento minimo che deve essere utilizzato dall'imprenditore per la rilevazione tempestiva della crisi di impresa, ed allinea tale arco temporale a quello utilizzato per valutare la continuità aziendale.

Le nuove norme, a differenza delle versioni precedenti, non prevedono gli indici e gli indicatori da monitorare, ma si riferiscono più in generale a squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario. Le imprese quindi, alla luce delle loro caratteristiche, della loro dimensione e complessità, devono individuare un "kit" di indicatori da monitorare costantemente.

Alla luce di quanto sopra esposto, si è ritenuto, per un corretto ed attuale programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, di tralasciare la verifica delle soglie di allarme individuate da Utilitalia e valutare gli elementi e gli indicatori necessari per gli scopi richiesti ai precedenti punti a) e b).

a) rilevazione di eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario , rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta

La società si è dotata di strumenti per comprendere e monitorare il proprio stato tramite le seguenti tecniche:

- predisposizione di situazioni contabili e finanziarie periodiche consuntive a cadenza regolare
- predisposizione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria semestrale
- calcolo di indici e margini riferiti a tali situazioni contabili
- redazione e aggiornamento del budget
- redazione e aggiornamento del piano industriale triennale e periodico monitoraggio delle previsioni in esso contenute.
- valutazione dei flussi di cassa prospettici su base mensilizzata
- produzione di informazioni valide e utili per le scelte di gestione e per la salvaguardia del patrimonio aziendale

Nelle pagine successive sono riportati i conteggi degli indici e margini che si sono ritenuti più adatti, viste le caratteristiche e la dimensione dell'impresa, per una valutazione del rischio di crisi aziendale.

Tali indici e margini sono riferiti ai dati consuntivi rilevati dai bilanci annuali, mentre per le motivazioni riportate in precedenza non è stato possibile ad oggi utilizzare i dati del budget 2024, in quanto non ancora approvato: la società eseguirà il conteggio puntuale non appena il budget sarà disponibile.

Essa predispose comunque tali indicatori anche per le situazioni infrannuali periodiche redatte e, nell'ambito del piano industriale, per le annualità successive.

b) Verifica della sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi e rilevazione dell'esistenza di:

- debiti per retribuzioni scaduti da almeno 30 gg pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni
- debiti verso fornitori scaduti da almeno 90 gg di importo superiore a quello dei debiti non scaduti
- esposizioni nei confronti di banche e altri intermediari finanziari scadute da più di 60 gg o che abbiano superato da almeno 60 gg il limite degli affidamenti ottenuti in

qualsiasi forma purchè rappresentino complessivamente almeno il 5% del totale delle esposizioni

- una o più esposizioni debitorie nei confronti di Agenzia Entrate, Agenzia per la Riscossione, INPS e INAIL che richiedano la segnalazione all'Organo Amministrativo e di Controllo da parte dei creditori pubblici qualificati

Si tratta, da un lato, di indicatori prospettici relativi al 2024 aventi natura sia economica che finanziaria; dall'altro, di rilevazioni puntuali al 31/12/2023 delle tipologie di debiti che ai sensi del punto b) possono rappresentare situazioni di squilibrio da approfondire e sulle quali intervenire tempestivamente.

Alcuni indicatori sintetici puntuali sono mutuati dalle indicazioni a suo tempo fornite dal CNDCEC, in quanto ritenute adatte alle caratteristiche e alle dimensioni della società ed al documento pubblicato ad aprile 2021 dal MEF "Indicazioni sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale".

Misurazione del rischio ai sensi dell'art. 14 - Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica

Di seguito gli indicatori attivati ai sensi dei punti a) e b) per la misurazione del rischio aziendale:

ANALISI DI DATI ECONOMICO-FINANZIARI

L'analisi dei dati di bilancio si focalizza sulla:

- **SOLIDITA'**: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti
- **LIQUIDITA'**: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione e breve termine
- **REDDITIVITA'**: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale.

Tali analisi sono condotte considerando un arco di tempo storico triennale, allo scopo di evidenziare l'andamento tendenziale, sulla base degli indici e margini di seguito indicati.

A raffronto, non è ad oggi possibile considerare anche l'analogo valore conteggiato sulla base del budget 2024, non ancora approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Da una prima ipotesi di budget 2024 elaborata dalla società si confermano anche per il 2024 valori degli indici analoghi agli ultimi tre esercizi.

Indici di solidità

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Margine primario di struttura	2.968.646	2.676.371	2.874.058
Quoziente primario di struttura	11,84	5,49	6,75
Margine secondario di struttura	4.349.387	3.976.466	4.088.273
Quoziente secondario di struttura	16,88	7,67	9,18

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Quoziente di indebitamento complessivo	1,29	1,04	1,04
Quoziente di indebitamento finanziario	0,17	0,05	0,07

Indici finanziari

Indicatori di solvibilità	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Margine di disponibilità	4.349.387	3.976.466	4.088.273
Quoziente di disponibilità	2,55	2,89	2,77
Margine di tesoreria	4.178.151	3.848.158	3.962.410
Quoziente di tesoreria	2,49	2,83	2,72

Indici reddituali

	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
ROE netto	8,60%	0,92 %	3,01 %
ROI	7,90%	1,61%	4,37%
ROS	4,60%	0,91 %	1,92 %
EBITDA	684.123	278.133	410.161
EBIT	380.766	71.323	177.810

Posizione finanziaria netta

	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Posizione finanziaria .netta	2.612.913	2.240.793	2.824.221

INDICATORI SINTETICI E PROSPETTICI

Indicatori sintetici (a consuntivo)

Indicatori sintetici a consuntivo	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Posizione finanziaria netta/ EBITDA	N/A- PFN positiva	N/A- PFN positiva	N/A- PFN positiva
Rapporto tra indebitamento finanziario e NOPAT (Net operating profit after taxes)	N/A (no debiti finanziari)	N/A (no debiti finanziari)	N/A (no debiti finanziari)

Trattasi di indicatori che evidenziano la capacità dell'azienda di rimborsare il debito contratto con il Sistema bancario e creditizio, e il tempo in cui mediamente tale debito potrebbe essere rimborsato.

Minore è il rapporto, maggiore è la capacità delle imprese di produrre ricchezza e quindi risorse finanziarie a sufficienza per onorare i propri impegni.

La Società negli ultimi tre esercizi non ha rilevato indebitamento finanziario, inteso come scoperti di c/c o prestiti a breve o m/l termine ottenuti dal sistema creditizio; pertanto tali indicatori non assumono significato.

Indicatori prospettici

Indicatori prospettici	Ipotesi di Budget 2024
Debt Service Coverage Ratio (Flusso di cassa operativo/quota capitale annua debito + Oneri finanziari)	N/A- solo debiti finanziari a B/T costituiti da scoperti di c/c e inferiori alle disponibilità liquide- Per 2024 flusso cassa operativo finanziato con PFN positiva 2023
Fabbisogno finanziario prospettico	Euro 251.220
EBITDA valore assoluto	In linea con i valori minori riscontrati nell'ultimo triennio
EBITDA %	In linea con i valori minori riscontrati nell'ultimo triennio

Trattasi di indicatori prospettici sia finanziari che economici, volti ad evidenziare la sostenibilità dei debiti per l'esercizio successivo e a confermare le prospettive di continuità aziendale.

Il fabbisogno finanziario prospettico, determinato in funzione di una normalizzazione degli incassi nei confronti dei clienti Soci, è coperto dalla posizione finanziaria netta positiva di fine 2023 residuando ancora un presunto saldo attivo di Euro 2.573.000 circa a fine 2024.

Altri indicatori sintetici e prospettici

	Valore soglia settore trasporti individuato dal CNDCEC	Bilancio 31/12/2023	Ipotesi di Budget 2024
Patrimonio netto negativo		NO- ampliamente positivo e CS sopra il minimo legale	NO- ampliamente positivo e CS sopra il minimo legale
Indice di sostenibilità oneri finanziari: Oneri finanziari/Ricavi (%)	> 1,5%	0,12%	valore percentuale analogo al 2023
Indice di adeguatezza patrimoniale: Patrimonio netto/Debiti totali (%)	< 4,1%	146,39%	valore percentuale analogo al 2023
Indice di ritorno liquido dell'attivo: Cash flow/Totale attivo (%)	< 1,4%	5,00%	valore percentuale analogo al 2023
Indice di liquidità: Totale attività a breve/totale passività a breve (%)	< 86%	277,37%	valore percentuale analogo al 2023
Indice di indebitamento previdenziale e tributario: Debiti tributari + Debiti previdenziali/totale attivo	>10,2%	4,60%	valore percentuale analogo al 2023

Verifica dell'esistenza di situazioni debitorie considerate a rischio

	Bilancio 31/12/2023
Esposizioni nei confronti di banche e altri intermediari finanziari scadute da più di 60 gg o che abbiano superato da almeno 60 gg il limite degli affidamenti ottenuti in qualsiasi forma purchè rappresentino complessivamente almeno il 5% del totale delle esposizioni	No esposizioni nei confronti di banche e altri intermediari finanziari
Debiti per retribuzioni scaduti da almeno 30 gg pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni	No scaduti
Debiti verso fornitori scaduti da almeno 90 gg di importo superiore a quello dei debiti non scaduti	No
Una o più esposizioni debitorie nei confronti di Agenzia Entrate, Agenzia per la Riscossione, INPS e INAIL che richiedano la segnalazione all'Organo Amministrativo e di Controllo da parte dei creditori pubblici qualificati	No

Dall'esame dei parametri individuati per la misurazione del rischio aziendale sopra riportati si rileva una situazione patrimoniale ed economico finanziaria che supporta gli Amministratori nel ritenere fondata la sussistenza della continuità aziendale almeno nell'arco temporale dei futuri 12 mesi.

Torino, 18 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

FIRMATO IN ORIGINALE